

Cari Colleghi,

io mi illudo ancora che leggiate la Newsletter mensile (Informazione dell'Ordine), su cui sto postando questa mia comunicazione.

La Newsletter esce questo mese in ritardo, non per l'assenza dal lavoro del personale del nostro Ordine, che non ha goduto di "ferie natalizie" tradizionali, ma per uno stop nelle strutture che supportano la sua realizzazione.

Mi illudo anche che abbiate letto il Bollettino annuale, inviatovi via mail a Dicembre, che considero interessante e informativo.

Le illusioni non si fermano. Penso alla piattaforma di aggiornamento EBSCO che abbiamo rinnovato anche quest'anno, verosimilmente per l'ultima volta. Forse avete troppi mezzi per aggiornarvi!

Scrivo in seguito a Decreti di Legge, che trovate sul nostro Sito (anche questo ignorato?) e che obbligano l'Ordine, organo sussidiario dello Stato, a procedere alle sospensioni degli iscritti che non hanno ottemperato all'obbligo vaccinale anti Covid, previsto per le professioni sanitarie.

Abbiamo provveduto all'invio della Diffida a quei medici, i cui nominativi ci sono stati inviati dalla FNOMCeO, che ha accesso alla piattaforma DGP. La diffida, formulata secondo un facsimile che arriva dalla FNOM per avere un percorso omogeneo per i 106 Ordini provinciali, è stata preceduta da una mass-mail, inviata a tutti gli iscritti, per informarli di quello che stava succedendo.

Ulteriore delusione, sono arrivati commenti sgradevoli, da parte di colleghi – non coinvolti perché vaccinati, che manifestano scarsa capacità di lettura e comprensione; mi auguro che le loro mansioni non contemplino queste funzioni.

Le lettere di diffida hanno avuto una discreta risposta, che ci ha portato ad aggiornare con modifiche e correzioni l'elenco originale.

Ho optato, in sintonia con il Consiglio dell'Ordine, per una politica attendista prima di procedere alle sospensioni di coloro che non presentano giustificazioni, aspettando anche direttive della FNOM, che ci mette a disposizione i commenti del Ministero della Salute, ente di sorveglianza sugli Ordini delle professioni sanitarie.

La disamina delle comunicazioni che ci sono pervenute dopo la lettera di diffida identifica un certo numero di colleghi non vaccinabili come documentato, da Medici di Medicina Generale, che spero siano effettivamente i loro Medici di famiglia.

Preoccupano quelle giustificazioni che adducono motivazioni che rappresentano in realtà condizioni di fragilità, che dovrebbero portare a vaccinarsi.

Tra la documentazione arrivata all'Ordine si identifica un fil rouge, che indica alcuni colleghi molto presenti in ambito certificativo contro il vaccino, e che coinvolge spesso cultori di medicine alternative, non convenzionali, e che rischia di diventare nel tempo la tomba di una medicina non allineata. Un suicidio voluto dai suoi stessi cultori.

Nel frattempo si chiudono sale operatorie, procrastinando interventi non urgenti, per assenza di personale trasferito in reparti Covid riaperti e destinati soprattutto a persone non vaccinate. Una neoplasia in attesa di intervento da mesi è una urgenza?

Vi richiamo alle vostre responsabilità.

E questo vale anche per quei colleghi pensionati, che non esercitano, e che per questo motivo si ritengono esentati dall'obbligo vaccinale, senza motivazioni adeguate.

La pensione vi ha cancellato i principi che hanno condizionato tutta la vostra esistenza lavorativa?

Faccio fatica a svolgere il ruolo che rivesto, a capire alcune incongruenze legislative, ma soprattutto a riconoscere in molti di voi i tratti di quella professione cui ho dedicato la mia esistenza.

Sembra tuttavia che anche ai tempi della peste di Atene ci fossero appartenenti a sette, che la negavano. Sarà genetico? Troveremo un vaccino anche all'ignoranza e stupidità.

Roberta Chersevani
Presidente OMCeO Gorizia